

LA CLASSIFICA

Qualità, Udine al ventunesimo posto

Buone le performance nell'attività di ricerca. Ma Trieste è seconda

Nonostante il sottofinanziamento statale, l'università di Udine riesce a confermare gli standard di qualità. Lo conferma il piazzamento al ventunesimo posto nella graduatoria di eccellenza resa nota dal quotidiano economico "Il sole 24 ore". Valutati gli indicatori su offerta, docenti e ricerca, l'ateneo friulano ha totalizzato 546 punti. Trieste, però, va decisamente meglio tant'è che si è piazzata al secondo posto dietro al Politecnico di Milano.

La miglior performance Udine l'ha registrata in fatto di disponibilità economica per la ricerca scientifica posizionandosi al settimo posto con 25,3 mila euro per docente di ruolo. Altrettanto buona l'entrata per la ricerca proveniente da enti esterni che si attesta al 70,8% del totale. I docenti di ruolo, invece, che hanno ottenuto un giudizio positivo sui Progetti di rilevante interesse nazionale (Prin) di ateneo raggiungono il 35,1%.

Inferiore la percentuale (24%) delle matricole con alto voto di maturità, mentre il dato degli immatricolati da



fuori regione si ferma al 29%. E se al secondo anno si è perso per strada il 21% delle matricole, la percentuale degli iscritti che non ha ottenuto crediti in un anno e pari al 15%, mentre quella dei laureati in corso non supera il 24%. Buono il rapporto fra studenti in corso e docenti di

ruolo che non va oltre le 18 unità.

«Considerato che abbiamo appena trent'anni il ventunesimo posto conferma che stiamo investendo sulla direzione giusta» commenta il rettore, Cristiano Compagno, nel sottolineare che «le razionalizzazioni dell'offerta

formativa già attuate contribuiranno a migliorare il dato di tre indicatori, vale a dire dispersione, inattività e lauree nei tempi».

Non va dimenticato, infatti, che, come fa notare il rettore, «l'offerta formativa proposta dall'ateneo friulano, rispetto a quelle delle altre università italiane, è stata sottoposta a un processo di razionalizzazione che l'ha ridotta del 10% qualificandola parecchio». A livello nazionale la percentuale non supera il 6%. Un dato, questo, evidenziato anche nel corso del confronto organizzato a palazzo Florio tra i componenti del Senato accademico e i parlamentari eletti in Friuli Venezia Giulia per discutere del sottofinanziamento statale e dell'ulteriore taglio del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) che rischia di mettere in ginocchio l'ateneo friulano.

Diversa la situazione a Trieste che si colloca al quinto posto tra le università sovrafinanziata. Udine, al contrario, occupa il quarto posto nelle classifica degli atenei più sottofinanziati d'Italia.